

EDITORIA&GIARDINI APRE I SUOI CANCELLI SABATO 25 SETTEMBRE A VILLA GIULIA

Il giardino che porta al bosco

Una decima edizione densa e "di svolta"

Servizio a cura di Paola Giacoletti

Una rassegna unica in Italia: Verbania capoluogo di un aspetto culturale fondamentale nel territorio della penisola: i giardini, il verde e ora il bosco.

Taci, sulle soglie del bosco non odo parole che dici umane... la forte suggestione dei versi dannunziani che tutti conoscono è in perfetta linea con quanto scriveva il marchese Silvio Della Valle di Casanova, proprietario, insieme alla moglie Sophie Browne, di villa San Remigio... Il segreto massimo che il bosco si degna di confidare consiste proprio nella sua ineffabilità. Questa ineffabilità ho preteso raggiungere per carpire al silenzio del bosco la parola, per conquistarne la quiete e il suono della sua musica silenziosa...

Sotto questi auspici, il senso del profondo e del mistero attraverserà la rassegna dell'Ufficio turismo di Verbania "Editoria & Giardini", per il suo 10° compleanno, intitolata "Il bosco, l'ombra, i sentieri", in linea con la conformazione della provincia Azzurra, il cui territorio è in gran parte ricoperto da boschi solcati da sentieri. L'inaugurazione sarà nella sede di villa Giulia alle 10.30 di sabato prossimo, 25 settembre. Dieci anni significano un traguardo importante e - perché no? - una svolta nell'organizzazione. Il convegno, che come di consuetudine affianca la rassegna editoriale dedicata ai giardini, sarà incentrato sulle "tenute di caccia e bandite in Italia dall'antichità al '700", in programma per il 25 e 26 settembre con un interessante excursus storico e geografico sulle attività venatorie di quando l'Italia era ancora gover-

nata da diverse "case regnanti" che tra i diversi svaghi praticavano la caccia: dai Savoia ai Gonzaga, ai Medici, ai Borbone. Accanto alle presentazioni di libri, alle visite guidate a villa San Remigio e alle mostre inerenti al tema-leader, ci saranno alcune novità. Innanzitutto l'allargamento della rassegna ai comuni di Cannero, Ghiffa, Rovogro, Premeno, Cossogno e Cannobio per iniziative che vanno dalla scoperta degli agrumi alle incisioni rupestri, dall'artigianato locale ai boschi di camelie. Ma a coinvolgere un pubblico più vasto sono state allestite anche rassegne di cinema e di musica: cinque proiezioni in collaborazione con la sezione audio-video della biblioteca Ceretti e tre concerti in collaborazione con DifoglieDilegnoDipietra. Novità assoluta dell'edizione 2010 è la Wood walking week, curata dall'associazione Azzurrissima di Verbania: 7 passeggiate (su prenotazione e a pagamento) per conoscere diverse località della provincia, dall'oasi del Bosco Tensso alle mulattiere della Valgrande, dal Belvedere del Mottarone all'alpe Blizz di Vigezzo, alla Linea Cadorna, alle valli Bognanco e Anzasca (info allo 0323 408000 o 335 5970784). "San Rossore nella storia: un paesaggio naturale e costruito" è il titolo della tesi di laurea di Rita Panattoni, vincitrice del 2° concorso, pubblicata dalla casa editrice Leo **Olschki** di Firenze (presentazione alle 11.30 di sabato 25 a villa Giulia, subito dopo l'apertura). Altre chicche nell'ambito delle presentazioni di libri sono "Petrarca e i suoi luoghi. Spazi reali e paesaggi poetici alle origini del moderno senso della natura", di Domenico Lu-

ciani e Monique Mosser, "Giardini d'Italia" di Georgina Masson (in presentazione domenica 26 dalle 17) e "I segreti di flora" di Carola Lodari (edito dalla verbanese Tararà), presentato alle 17 del 28 settembre da Pier Angelo Garella. Nello spazio conferenze mercoledì 29 dalle 15: "Adolescenti nel bosco", sul tempo del passaggio nella letteratura giovanile con Beatrice Masini e Nicola Galli La Forest, "Il naso nei boschi di Vegezzo, sfruttamento del legname boschivo a Malesco nel '600" a cura del Magazzino storico verbanese; "Bosco e giardino", il bosco quale elemento caratterizzante il giardino, con la direttrice del parco Burcina e la responsabile dell'oasi Zegna; "Temi e simboli pre-cristiani nell'area del novarese e del Vco" con Giambattista Beccarla della rivista storica Novarien. E ancora "Verbania ha un giardino in Amazzonia che si chiama Otonga", con padre Giovanni Onore; "Valgrande, storia di una foresta" con Enrico Rizzi e Luigi Zanzi, con la proiezione del documentario wilderness e biodiversità e la carrellata a più voci "Nella foresta dei libri: parole e immagini" con Andrea Cassina (direttore della biblioteca di Verbania), Francesca De Col Tana (ideatrice del tema del convegno), Carola Lodari, Pier Angelo Garella e M. Teresa Salomoni. Tra le mostre segnaliamo "Il bosco tra paesaggio ed economia" presso l'Archivio di Stato di Verbania in via Castelli (fino al 3 ottobre); "Il bosco dei pensieri della tenuta di Fontanafredda", a villa Giulia; "Nidi d'ape" a cura dell'indirizzo biologico dell'Itis Cobianchi di Verbania; "Un bosco

nuovo" a cura dell'istituto "Carmine" di Cannobio e del gruppo folk Val Cannobina. Accanto a queste continua fino al 3 ottobre anche "Boschi e luoghi della natura" del pittore Maurizio Bottoni a villa Pariani di Intra. Tra le visite guidate segnaliamo quella alle conifere di villa Taranto con il capo-giardiniere Franco Caretti (prenotazione obbligatoria allo 0323 503249) alle 10 di lunedì 27, in preparazione della lezione del pomeriggio di Gianfranco Giustina (curatore dei giardini delle isole Borromeo) "Le più belle conifere di bosco e giardino", che si terrà a villa Giulia alle 15. Giovedì 30 ancora l'esperta botanica Lodari parlerà di "Woodland garden, il giardino-bosco nella tradizione inglese". Le visite guidate al parco di villa San Remigio, a cura di Verbania Garden club, sono su prenotazione sempre allo 0323 503249. Altre visite guidate su prenotazione si svolgeranno allo chalet Baggolini di San Bernardino Verbania, alla collezione Soranzo di Cavandone, al percorso di scoperta degli agrumi di Cannero, all'alpe Socraggio, a cura del Comune di Cannobio (prenotare al 330 224528). Per i più piccoli due altre "specialità": la notte al museo presso la Casa del Lago sul tema "Giochi d'ombre nel bosco" dalle 20.30 di sabato 25 e un laboratorio di costruzione di semplici strumenti musicali con elementi naturali presso il sagrato della chiesetta del Buon Rimedio di Cavandone domenica 26. Per conoscere in dettaglio tutte le attività della rassegna, con orari e recapiti, è a disposizione presso l'Ufficio turismo il bel catalogo di accompagnamento, realizzato con le fotografie artistiche di Francesca De Col Tana.